

Una nuova sottospecie di *Nemoura cinerea* Retzius (Plecoptera)

Autor(en): **Consiglio, Carlo**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Mitteilungen der Schweizerischen Entomologischen Gesellschaft =
Bulletin de la Société Entomologique Suisse = Journal of the
Swiss Entomological Society**

Band (Jahr): **32 (1959-1960)**

Heft 2-3

PDF erstellt am: **30.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-401362>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Una nuova sottospecie di *Nemoura cinerea* Retzius (Plecoptera)

CARLO CONSIGLIO

Istituto di Zoologia dell'Università di Roma
Direttore: Prof. Pasquale Pasquini

Nemoura (s.s.) *cinerea* RETZIUS (località tipica: Svezia) è una specie assai comune, diffusa in tutta Europa e nel Turkestan. Essa costituisce un bell'esempio di « Rassenkreis » o specie politipica, scindendosi in varie razze geografiche che gli Autori finora non hanno riconosciuto o al più hanno descritto senza nominarle. Nella presente nota mi limiterò a descrivere e nominare la razza italiana, la cui caratteristica conformazione dei cerci fu già osservata da AUBERT (1953 b), senza tuttavia che questi le desse un nuovo nome. Il dr. AUBERT si occuperà invece di descrivere le restanti razze di *Nemoura cinerea* RETZIUS che possono essere finora riconosciute.

Nemoura (s.s.) *cinerea selene* ssp. n.

Holotypus: 1 ♂, paratypi: 42 ♂♂, 43 ♀♀, Abruzzi, Parco Nazionale, Gioia de' Marsi, Templo, tra Bisegna e Campomizzo, m. 1350, 3. V. 1953, C. CONSIGLIO leg. Conservati in alcool a 80° nella mia collezione.

Lunghezza: ♂ holotypus, mm. 6; ♂♂ paratypi, mm. 5-7½; ♀♀ paratypi, mm. 5½-8. Ala anteriore: ♂ holotypus, mm. 8; ♂♂ paratypi, mm. 7½-9; ♀♀ paratypi, mm. 9-10 ½.

Pronoto punteggiato. Ali a nervature fulve, membrana giallastra. Nell'ala posteriore da 1 a 4 nervature medio-cubitali nel ♂ e da 1 a 6 nella ♀, in media 2,14 nel ♂ e 2,68 nella ♀; da 1 a 6 nervature cubitali nel ♂ e da 1 a 5 nella ♀, in media 2,73 nel ♂ e 3,21 nella ♀ (le medie delle nervature medio-cubitali e cubitali sono calcolate su ambo i lati di 43 ♂♂ e 39 ♀♀ poichè in 4 ♀♀ appena sfarfallate le nervature non sono contabili con sicurezza); nell'holotypus 2 + 2 nervature medio-cubitali e 2 + 1 nervature cubitali.

Il lobo sopra-anale del ♂, osservato dall'alto, appare assai largo, ad apice trilobato, con lobo centrale rombico, più lungo dei laterali, lobi laterali a margine laterale ribattuto verso l'interno e a margine

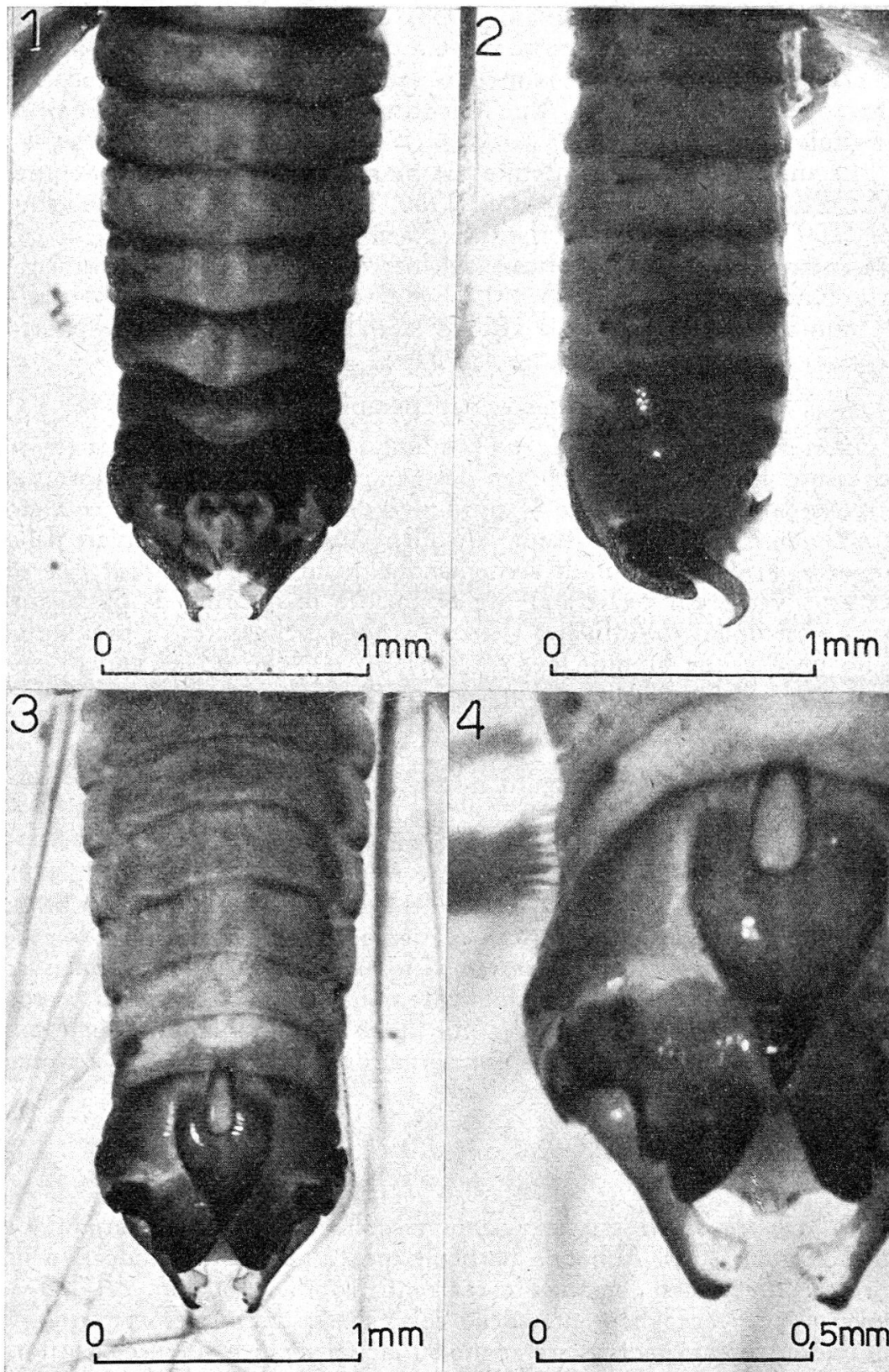
mediale nascosto sotto il lobo centrale. Sulla superficie superiore del lobo sopra-anale si notano due paia di listerelle chitinose, le listerelle del primo paio si iniziano poco all'indietro e ai lati del centro della superficie superiore del lobo sopra-anale, sono regolarmente arcuate, dirette prima verso l'avanti e l'esterno, poi verso l'esterno, terminando al margine laterale chitinizzato del lobo sopra-anale; le listerelle del secondo paio si iniziano poco in avanti delle prime e si dirigono prima verso l'innanzi, divergendo leggermente, poi prevalentemente verso l'esterno, decorrendo sotto i lobi laterali ribattuti del lobo sopra-anale, per piegare poi verso l'innanzi e quindi verso l'interno, in modo che l'ultimo tratto è allo scoperto prima di scomparire nascosto dal lobo centrale. Paraprocti del ♂ a margine interno regolarmente convesso, margine esterno con doppia sinuosità. Cerci del ♂ generalmente così lunghi come i paraprocti, al più 1 volta e $\frac{1}{10}$ più lunghi; dente ventrale del cerco grande, non strozzato alla base, regolarmente arcuato, in continuazione con il cerco, per lo più 1 volta e $\frac{1}{2}$ più lungo dello spessore del cerco visto lateralmente; dente superiore del cerco rudimentale, lungo circa 20-30 μ , in posizione mediale o supero-mediale, sempre invisibile osservando il cerco lateralmente (Figg. 1-4).

Placca sub-genitale dello sternite VII della ♀ a margine posteriore presentante due angoli separanti tre tratti convessi.

Per la cortesia del Dr. PER BRINCK e del Dr. J. AUBERT ho potuto esaminare esemplari di *N. cinerea* RETZIUS appartenenti alla razza tipica, provenienti dalla Svezia: Scania (Bara) e Sk. Fägelsång i bäcku, ex coll. BRINCK. Nei ♂♂ il dente ventrale del cerco è regolarmente arcuato, per lo più così lungo come lo spessore del cerco visto lateralmente, talora 1 volta e $\frac{1}{2}$ più lungo; il dente superiore è lungo circa 30 μ (talora fino a 40 μ), diretto medio-dorsalmente, appena visibile in visione laterale; il rapporto $\frac{\text{lunghezza del cerco}}{\text{lunghezza del paraprocto}}$ è all'incirca uguale a 1,1-1,35. Non ho potuto mettere in rilievo differenze apprezzabili tra la ssp. tipica e la nuova ssp. *selene* riguardanti il pronoto, il lobo sopra-anale del ♂, i paraprocti del ♂, la placca sub-genitale della ♀.

Distribuzione e variabilità

Nemoura cinerea selene ssp. n. sembra abitare tutta l'Italia peninsulare e parte di quella continentale; non è stata mai ritrovata nelle isole. Vanno certamente attribuiti a questa sottospecie gli esemplari di Toscana (Vallombrosa), Campania, Calabria, Basilicata (Pollino), Marche (Monti Sibillini), ricordati da AUBERT (1953a, 1953b, 1956), sotto il nome di *N. cinerea* RETZIUS. Anche a questa sottospecie vanno attribuiti gli esemplari da me citati di Abruzzi (Ovindoli; Camarda; Pescasseroli e Gioia de' Marsi nel Parco Nazionale; Villetta Barrea)



1: *Nemoura cinerea selene* ssp. n., estremità dell'addome, visione dorsale; 2: idem, visione laterale; 3: idem, visione ventrale; 4: idem, visione ventrale-posteriore.

e Umbria (Norcia) (CONSIGLIO, 1958) e quelli di Campania (Monti Picentini) (CONSIGLIO, in corso di stampa) sotto il nome di *N. cinerea* RETZIUS ssp. Ho inoltre esaminato esemplari di questa sottospecie provenienti dal Piemonte (Alpi Marittime : Emissario dei Laghi della Brignola, leg. CONCI).

Esemplari ♂♂ che ho potuto esaminare della Venezia Tridentina (Val d'Eores, Hofer Gampen, m. 1960, leg. CONCI, 6 ♂♂; Collalbo, m. 1200, leg. HARTIG, coll. Istituto Nazionale di Entomologia, 2 ♂♂) presentano il dente superiore del cerco più aguzzo, leggermente più lungo (fino a 40-45 μ), ben visibile o appena visibile lateralmente, raramente non visibile lateralmente; inoltre il rapporto

$$\frac{\text{lunghezza del cerco}}{\text{lunghezza del paraprocto}}$$

è più elevato, il cerco da appena più lungo del paraprocto può arrivare ad essere 1 volta e $\frac{1}{4}$ più lungo del paraprocto. Il dente inferiore del cerco è però circa 1 volta e $\frac{1}{2}$ più lungo dello spessore del cerco visto lateralmente, come negli esemplari degli Abruzzi. Gli esemplari della Venezia Tridentina quindi somigliano alquanto a *N. cinerea cinerea* RETZIUS verso cui realizzano probabilmente una forma di passaggio. Anche esemplari di Jufplaun (Parco Nazionale Svizzero, in prossimità dello spartiacque alpino, leg. AUBERT, 8 ♂♂), che ho esaminato per la cortesia del dr. AUBERT, presentano il dente superiore del cerco aguzzo e lungo e il dente ventrale lungo come negli esemplari

della Venezia Tridentina, però il rapporto $\frac{\text{lunghezza del cerco}}{\text{lunghezza del paraprocto}}$

varia da 1 a 1 e $\frac{1}{10}$, come in *N. cinerea selene* ssp. n.

Esemplari ♂♂ di Liguria (Pontedecimo : Piani di Praglia, m. 800, leg. CONCI, 7 ♂♂; M. Aiona, Laghi delle Agoraie, m. 1300, leg. CONCI, 1 ♂) presentano il dente inferiore del cerco da così lungo a 1 volta e $\frac{1}{2}$ più lungo dello spessore del cerco visto lateralmente, dente superiore del cerco lungo 30-40 μ , generalmente non visibile lateralmente, cerco da 1 volta e $\frac{1}{10}$ a 1 volta e $\frac{1}{3}$ più lungo del paraprocto. Anche tali esemplari sembrano realizzare una forma di passaggio verso *N. cinerea cinerea* RETZIUS.

Ecologia

N. cinerea selene ssp. n. è stata raccolta ad altitudini varianti da m. 580 a m. 2070. Abbonda particolarmente nei prati paludosi, nelle torbiere e sui fossi lentamente scorrenti, sopra i 1000 m. di altezza, dove si può raccogliere pressochè sola, spesso in numero enorme di individui. Si può raccogliere anche su alcuni laghi e su ruscelli o torrentelli di montagna; sui ruscelli e torrentelli si trova in generale in numero limitato di individui, in compagnia di altre specie di Plecotteri.

BIBLIOGRAFIA

- AUBERT, J., 1953a. *Les Plécoptères de la collection A. Costa (Musée Zoologique de Naples)*. Annuario Ist. Mus. Zool. Univ. Napoli, 5, n° 1, 6 pp.
- AUBERT, J., 1953b. *Contribution à l'étude des Plécoptères et des Ephéméroptères de la Calabre (Italie méridionale)*. Annuario Ist. Mus. Zool. Univ. Napoli, 5, n° 2, 35 pp., 1 tav.
- AUBERT, J., 1956. *Plécoptères des Monts Sibillins*. Mem. Mus. Civ. St. Nat. Verona, 5, 89-91.
- CONSIGLIO, C., 1958. *Contributo alla conoscenza dei Plecotteri Olognati dell'Italia Centrale*. Mem. Soc. Ent. It., 37, 117-131.
- CONSIGLIO, C. *Plecotteri dei Monti Picentini*. Mem. Mus. Civ. St. Nat. Verona (in corso di stampa).

Résumé

L'auteur décrit *Nemoura* (s.s.) *cinerea selene*, nouvelle sous-espèce qui est distincte de la race typique, qui vit en Suède, par les cerques du ♂ aussi longs que le paraprocte, au plus 1 fois et $^1I_{10}$ plus longs, à dent ventrale grande, pas étranglée à sa base, régulièrement arquée, généralement $1 \frac{1}{2}$ fois plus longue que l'épaisseur du cerque en vue latérale, dent supérieure petite, environ 20-30 μ , toujours invisible en vue latérale. Cette nouvelle sous-espèce est répandue dans toute l'Italie péninsulaire et dans une partie de l'Italie continentale; elle ne fut jamais recueillie dans les îles. Chez les exemplaires provenant de Vénétie Tridentine et de Ligurie on observe des caractères qui peuvent être interprétés comme de transition vers la race typique.